

La Commissione sul credito

# Banche, relazione omnibus per avere il sì di tutti i partiti ma si rischia la spaccatura

**Oggi il voto finale  
Casini prova a evitare  
conclusioni separate  
Tra le proposte anche  
le procure finanziarie**

ROSARIA AMATO, ROMA

C'è quasi tutto, le proposte condizionate e quelle volute fortemente solo da un partito. La bozza di relazione finale unitaria che stamane verrà sottoposta alla Commissione d'inchiesta sulle banche ingloba anche buona parte delle proposte più controverse, nell'ottica di raccogliere il maggior consenso possibile. Anche se c'è chi già s'è sfilato da giorni, visto che i commissari di Liberi e Uguali presenteranno la loro relazione finale separatamente questa mattina alla Camera. Per tutti gli altri, 37 commissari su 40, rimane ancora aperta la possibilità di dare il via libera alla relazione unitaria messa a punto negli ultimi giorni dai consulenti, tenendo conto delle proposte arrivate dai vari partiti e del mandato dato al presidente Pier Ferdinando Casini, che era quello di «limitare la proposta conclusiva ai soli aspetti di tipo "propositivo"», in relazione «all'adeguatezza della disciplina legislativa e regolamentare nazionale ed europea sul sistema bancario e finanziario, nonché sul sistema di vigilanza». Mandato a parte, si legge nella bozza, c'è anche il problema che molte delle vicende legate al crac delle sette banche oggetto dell'indagine sono ancora parte di procedimenti che non si sono conclusi, in diversi tribunali italiani. E quindi, osserva salomonicamente la relazione, «appare evidente che ogni valutazione eventualmente espressa nella relazione conclusiva rischierebbe di essere fondata su elementi e su presupposti mutevoli». Il problema è naturalmente di natura diversa: valutazioni e giudizi sulle vicende divergono profondamente tra i partiti, mentre solo sulle propo-

ste è possibile (ma non scontato) raggiungere un certo consenso.

La bozza sembra scritta per venire incontro a tutti, o quasi. È risultato infatti impossibile accogliere la richiesta di Fratelli d'Italia di dar corso alla pubblicazione dei grandi debitori delle banche, e questo mette in forte dubbio il sì di Giorgia Meloni. Perplesità si registra anche da parte del Movimento Cinque Stelle, anche se molte delle proposte del capogruppo Carlo Sibilia sono state accolte, a cominciare da quella di chiedere il reinserimento degli scenari probabilistici nei prospetti informativi. C'è anche la proposta del vicepresidente Renato Brunetta (F) dell'istituzione di un'Agenzia di rating europea. C'è la previsione di eventuali nuove misure di ristoro per le vittime delle crisi bancarie, chiesta da Paolo Tosato della Lega Nord. C'è la richiesta di attivarsi con maggiore decisione per il completamento dell'Unione Bancaria, punto qualificante delle proposte inviate da Paola De Pin (Gal-Udc). E non manca l'invito a verificare la possibilità di separare le banche commerciali e le banche d'affari, voluta da M5S e anche Brunetta. E ci sono, naturalmente, tutte le proposte che dall'inizio sono apparse condivisibili: dopo un'introduzione che riassume i fatti in modo sintetico e acritico, arrivano tutti i suggerimenti per «garantire costanti ed efficaci scambi tra le autorità di Vigilanza nazionali»; i paletti alle «porte girevoli» e ai conflitti di interesse; le sanzioni per le «azioni bacciate» e gli amministratori che non fanno gli interessi delle banche; le norme per facilitare lo smaltimento dei crediti deteriorati; la richiesta di istituire procure specializzate per i reati finanziari e una super-procura che le coordini.

Se la relazione non verrà adottata da tutti si passerà alla soluzione che Casini ha cercato di scongiurare: una relazione di maggioranza, un numero indefinito di relazioni di minoranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti

### ● 30 Proposte

Dopo tre mesi di lavoro e 200 ore di audizione oggi il consiglio di presidenza discuterà un documento di 20 pagine contenente circa 30 proposte di modifiche legislative

### ● Più poteri alle Autorità

Bankitalia e Consob dovrebbero avere più poteri investigativi e aumentare il livello di condisione delle informazioni. Proposta anche una procura nazionale per i reati finanziari

### ● votazione

Poche le speranze di arrivare ad una votazione unitaria della relazione. Liberi e Uguali sicuri contrari, scettici M5S e Fdi

